

L'Anm di Milano difende il pm del processo Krimisa: "I magistrati non complottano"

Pubblicato: Giovedì 21 Ottobre 2021



L'Associazione Nazionale Magistrati di Milano ha diffuso un comunicato con il quale difende l'operato del pubblico ministero **Alessandra Cerreti** nell'ambito del processo contro la locale di 'ndrangheta di Lonate e, in particolare, in merito alla [vicenda dell'avviso di conclusione indagini notificato all'avvocato Francesca Cramis](#) durante la requisitoria del processo che si è concluso nei mesi scorsi a Busto Arsizio. In seguito per l'avvocato bustocco (che difendeva uno degli imputati in quel procedimento) è arrivata l'archiviazione.

Di seguito il testo della nota diffusa alla stampa

Con una serie di articoli recentemente pubblicati sul quotidiano "La Prealpina" viene narrata una complessa vicenda giudiziaria, aderendo del tutto acriticamente alla tesi difensiva di un complotto nei confronti di uno degli indagati ad opera del Pubblico Ministero titolare.

Non intendiamo, ovviamente, entrare nel merito del procedimento.

Registriamo, però, con rammarico, che ancora una volta il Pubblico Ministero viene rappresentato come portatore di un interesse personale alla condanna, obiettivo da raggiungere a tutti i costi, anche abusando delle prerogative processuali che gli sono

proprie.

Tale immagine è in diretto contrasto con il ruolo che l'ordinamento repubblicano attribuisce al Pubblico Ministero e lontanissimo dalla realtà quotidiana degli uffici di Procura.

Non possiamo non rilevare che vicende processuali fisiologiche, quale un'indagine che si conclude con un provvedimento di archiviazione, non possono costituire pretesto per una rappresentazione quanto meno non univoca della vicenda giudiziaria.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it